

## L'altra impresa

# Economia responsabile, il Manifesto di Assisi

di **FAUSTA CHIESA**

14

# Un'alleanza per il clima

Lanciato il «Manifesto di Assisi» per un'economia a misura d'uomo. Impegni per l'Italia del futuro  
Già arrivate importanti adesioni: economisti, ambientalisti, rappresentanti di categoria, di enti e associazioni

di **FAUSTA CHIESA**

**U**n'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica. Il mondo sociale, ambientalista, economico e culturale italiano si mobilita per dare una spinta al cambio di paradigma. E lo fa lanciando un «Manifesto» che invita tutti a prendere posizione e a fare la propria parte. Presentato il 12 ottobre, il documento invita ad «affrontare con coraggio la crisi climatica» e questo «non è solo necessario, ma rappresenta una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d'uomo e per questo più capaci di futuro».

I primi firmatari sono **Ermete Realacci**, presidente Fondazione Symbola; **Ettore Prandini**, presidente Coldiretti; **Vincenzo Boccia**, presidente Confindustria; **Francesco Sta-**

**«Tutti si devono impegnare: in questa nuova missione questo documento delinea una strada italiana»**

**Ermete Realacci**

race, amministratore delegato del Gruppo Enel, **Catia Bastioli**, Ceo di Novamont; **Enzo Fortunato**, direttore Sala Stampa Sacro Convento Assisi. «Mi auguro che la spinta della generazione Greta duri a lungo - dichiara **Ermete Realacci** - e il Manifesto rappresenta una risposta italiana. Siamo una coalizione che per estensione non ha precedenti su questo tema. Un'alleanza che si impegna a fare in prima persona: è una dichiarazione di impegno». **Realacci** sottolinea che la lotta alla crisi climatica è un'oppo-



**Ermete Realacci**,  
Fondazione  
Symbola



**Ettore Prandini**,  
presidente  
di Coldiretti



**Vincenzo Boccia**,  
presidente  
di Confindustria



tunità, ma anche il fatto che l'Italia è già avanti in alcuni settori, e questo è scritto anche nel Manifesto: «Già oggi in molti settori, dall'industria all'agricoltura, dall'artigianato ai servizi, dal design alla ricerca, siamo protagonisti nel campo dell'economia circolare e sostenibile. Siamo, ad esempio, primi in Europa come percentuale di riciclo dei rifiuti prodotti».

La sfida della crisi climatica può, quindi, essere l'occasione per mettere in movimento il nostro Paese in

nome di un futuro comune e migliore. «Non esistono solo gli estremi come il *business as usual* o la decrescita felice - spiega **Realacci** - e abbiamo bisogno di un obiettivo per mettere in moto le energie, così come lo è stato in passato con l'obiettivo dello sbarco sulla Luna. Per fare molto di più, tutti si devono mettere in movimento. In questa nuova missione, il Manifesto delinea una strada italiana».

Il documento fa poi riferimento all'impegno del Papa e della Chiesa cat-



**Catia Bastioli**,  
Ceo  
di Novamont



**Enzo Fortunato**,  
Sacro Convento  
di Assisi



**Francesco Starace**,  
Ceo  
del Gruppo Enel

tolica: «Importante è stato ed è in questa direzione il ruolo dell'Enciclica Laudato si di papa Francesco. Siamo convinti che, in presenza di politiche serie e lungimiranti, sia possibile azzerare il contributo netto di emissione dei gas serra entro il 2050».

Al Manifesto hanno già aderito altre personalità del mondo economico, ambientalista, sociale e culturale come, tra gli altri, l'economista e presidente della Pontificia Accademia delle Scienze, **Stefano Zamagni**; l'economista **Leonardo Becchetti**; il presidente dell'Associazione Fondazioni Casse di Risparmio, **Francesco Profumo**; il presidente nazionale Acli **Roberto Rossini**; il presidente di Commercio Carlo Sangalli; l'economista **Suor Alessandra Smerilli**; l'architetto **Renzo Piano**; il presidente e fondatore di Slow Food, **Carlo Petrini**; **Susanna Camusso**, già segretario nazionale della Cgil; il presidente di Legacoop nazionale, **Mauro Lusetti**; la segretaria nazionale Cisl, **Annamaria Furlan**; **Stefano Ciafani**, presidente di Legambiente; il portavoce ASviS, **Enrico Giovannini**; il presidente della Fondazione Sussidiarietà, **Giorgio Vittadini**. Le adesioni sono aperte a tutti e continueranno nei prossimi mesi in preparazione dell'evento per la firma ufficiale che si terrà a gennaio nel Sacro Convento di Assisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Fondazione Symbola**  
Promuove le «Qualità Italiane». Green economy, cultura e coesione sociale gli indicatori fondamentali  
[www.symbola.net](http://www.symbola.net)